

Mansioni di dipendente di ente pubblico con titolo di pubblicista - giornalista

Premessa.

Sintetizzo in breve i termini del parere richiesto.

Lei è una dipendente pubblica (Amministrazione Provinciale diXXXXXXXX).

Mi par di capire che allo stato, Lei sia inquadrata nella categoria professionale A1 (ritengo si tratti del CCNL Enti locali).

Lei però è in possesso del titolo di pubblicista e giornalista.

In forza della legge 7 giugno 2000 n.150, Lei chiede l'attribuzione di mansioni nell'ambito della comunicazione, ma non ottiene risposta alcuna.

Viene quindi relegata a mansioni di centralinista in luogo di lavoro peraltro non adeguato.

Mi viene richiesto di valutare giuridicamente la situazione e di verificare possibili rimedi.

Parere.

L'assetto generale del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni è oggi disciplinato dal DLGS 165/2001, dove all'articolo 52 è previsto che il lavoratore deve essere utilizzato esclusivamente nelle mansioni corrispondenti alla categoria contrattuale di inquadramento.

Nel caso Suo il CCNL è quello del COMPARTO REGIONI AUTONOMIE CONTRATTUALI, stipulato il 13 luglio 2000. L'articolo 24, a tutt'oggi in vigore, descrive le relative declaratorie contrattuali. In quella relativa alla categoria A in cui Lei pare inquadrata, si legge:

Categoria "A"

Appartengono a questa categoria i lavoratori che:

- *svolgono attività d'ordine ed esecutive a carattere tecnico o amministrativo, richiedente conoscenze teoriche di tipo elementare e acquisibili attraverso esperienza diretta sulla mansione;*
- *svolgono compiti con elevato grado di standardizzazione o eseguibili secondo prassi ricorrenti sulla base di istruzioni o procedure definite;*
- *hanno responsabilità sulla correttezza delle operazioni svolte e delle procedure applicate;*
- *scambiano informazioni routinarie di tipo operativo.*

Esemplificazione dei profili

- *Lavoratore che provvede al trasporto di persone, alla movimentazione di merci, ivi compresa la consegna ed il ritiro della documentazione amministrativa. Provvede, inoltre, all'ordinaria manutenzione dell'automezzo segnalando eventuali interventi di natura complessa.*
- *Lavoratore che provvede ad attività prevalentemente esecutive o di carattere tecnico manuale, comportanti anche gravosità o disagio ovvero uso e manutenzione ordinaria di strumenti ed arnesi di lavoro.*

- *Lavoratore che provvede all'esecuzione di operazioni tecnico manuali, quali l'installazione, conduzione e riparazione di impianti che non richiedono specifica abilitazione.*

- *Lavoratore che nel campo amministrativo provvede alla redazione di atti e provvedimenti utilizzando il software grafico, fogli elettronici e sistemi di video scrittura, nonché alla spedizione di fax, alla gestione della posta in arrivo ed in partenza e posta elettronica, alla gestione degli archivi.*

Appartengono alla categoria, ad esempio, i seguenti profili:

operaio generico, custode, autista, commesso operaio qualificato, addetto all'archivio, operatori CED,

Posizione economica A1

Vi appartiene il personale che svolge attività esecutive semplici, compiti ausiliari e/o attività di attesa e custodia.

Posizione economica A2

Vi appartiene il personale qualificato"

Su tale base, dovrei concludere che, purtroppo l'amministrazione può utilizzarla nelle mansioni di centralinista.

Un ulteriore punto fermo che caratterizza e distingue il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni rispetto a quello con i privati, è dato dalla natura formale che assume ogni trasformazione del rapporto. Pertanto a nulla servono in tale ambito le mansioni di fatto svolte o i titoli posseduti, qualora non siano valorizzati in un concorso.

Il punto nodale della questione, è invece dato dalla legge 150/2000 che nello stabilire la costituzione di apposite strutture di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, favorisce in qualche modo il personale in possesso di specifici requisiti di abilitazione.

Ho esaminato attentamente l'articolo 9 da Lei citato, rilevo però che né lo stesso, né altre disposizioni della citata legge stabiliscono regole certe per un diritto all'inquadramento del personale avente i suoi requisiti, lasciando in qualche modo ogni scelta alla discrezionalità dell'Amministrazione.

Sul punto però vorrei conoscere se la Sua domanda di essere utilizzata come giornalista – pubblicista, sia stata inserita in qualche procedura concorsuale o, se invece, essa sia stata da Lei spontaneamente presentata. Nel primo caso sarebbe utile acquisire termini e procedure per vedere se in qualche modo l'amministrazione possa dirsi impegnata a tenere conto della sua candidatura.

Concludo il mio parere, invitandoLa a fornirmi ulteriori elementi circa la richiesta di essere adibita all'ufficio stampa, specificandomi in particolare se altra persona e con quali requisiti sia stata inserita in quel posto e, in che termini, sia stata effettuata la scelta.